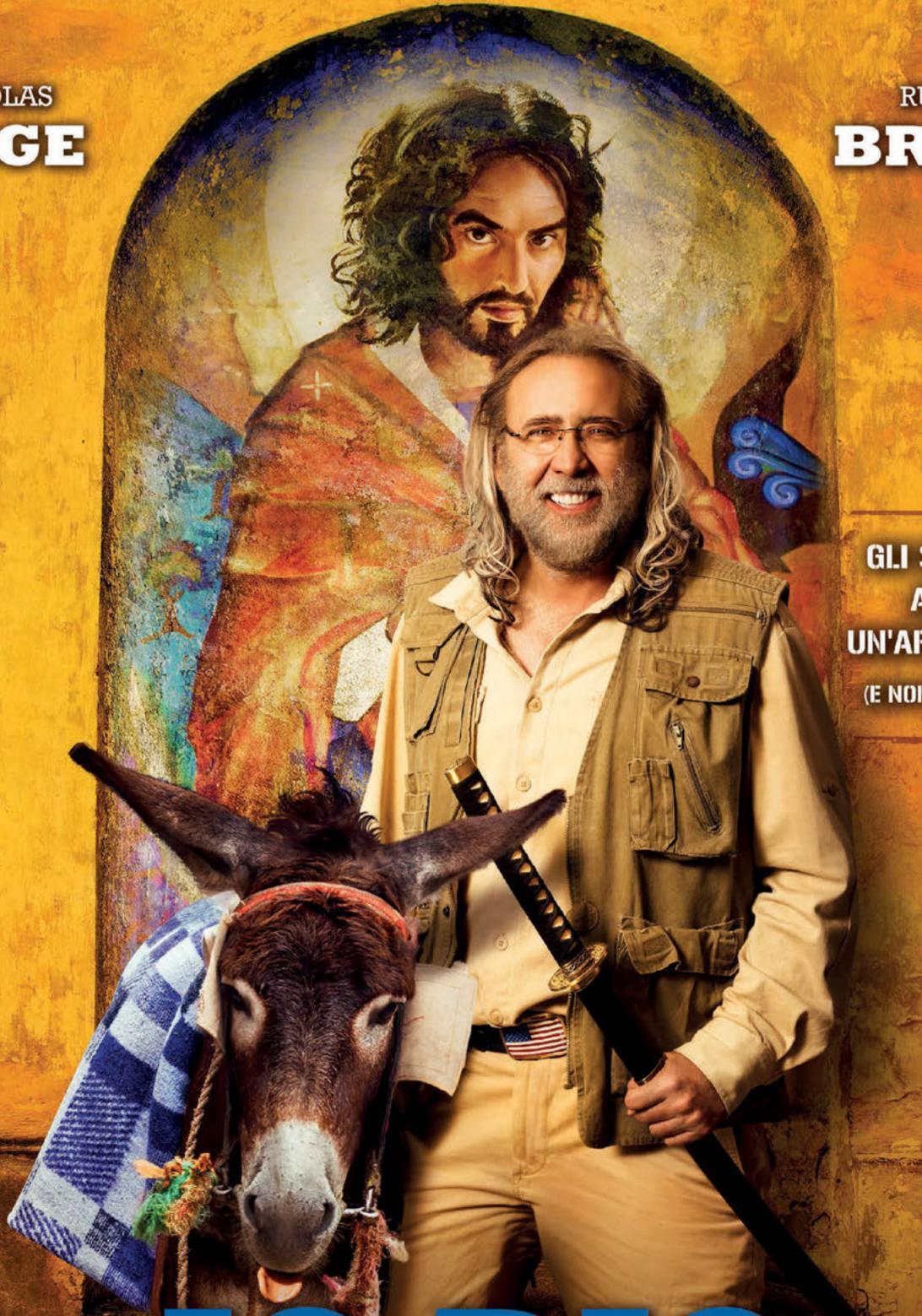


DAL REGISTA DI BORAT

NICOLAS  
**CAGE**

RUSSELL  
**BRAND**



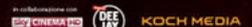
GLI STATI UNITI  
AVEVANO  
UN'ARMA SEGRETA  
(E NON LO SAPEVANO)

**IO, DIO**  
★★★★★★ e ★★★★★★  
**BIN LADEN**  
UN'INCREDIBILE STORIA VERA

ENDGAME ENTERTAINMENT PRESENTS IN ASSOCIATION WITH ONE PRODUCTIONS LATCHKEY, INC. BANDITO BROTHERS AND SCYTHIA FILMS A FILM BY LARRY CHARLES NICOLAS CAGE WENDI MCLENDON-COVEY AND RUSSELL BRAND "ARMY OF ONE" ADRIAN MARTINEZ MATTHEW MODINE DENIS O'HARE PAUL SCHEER RAINN WILSON  
CASTING BY MAUREEN WEBB MAKEUP BY DAVID NEWMAN COSTUME DESIGNER MARY E. MCLEOD EDITOR CHRISTIAN KINNARD FERNANDO VILLENA PRODUCTION DESIGNER SEBASTIAN SOUKOP DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY ANTHONY HARDWICK CO-PRODUCERS DANIEL BEKESMAN RAVY JOSEPH SCOTT ROTHMAN EXECUTIVE PRODUCERS PATRICK NEWALL BOB WEINSTEIN HARVEY WEINSTEIN  
LUCAS SMITH FERNANDO VILLENA PRODUCED BY DAWN OSTROFF JEREMY STECKLER EMILE GLADSTONE JAMES D. STERN JULIE GOLDSTEIN BASED ON THE ARTICLE BY CHRIS HEATH FIRST PUBLISHED IN GENTLEMEN'S QUARTERLY MAGAZINE SCREENPLAY BY RAJIV JOSEPH & SCOTT ROTHMAN DIRECTED BY LARRY CHARLES  
© 2010 A00 Entertainment, LLC. All Rights Reserved.



#IoDioEBinLaden f/KochFilmsIT



**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**  
**PRESSBOOK**

# IO, DIO e BIN LADEN

UN FILM DI LARRY CHARLES

CON

**NICOLAS CAGE E RUSSELL BRAND**

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/KochFilmsIT/>  
Account Instagram: <https://www.instagram.com/kochmediait/>  
Hashtag Ufficiale: #IoDioBinLaden

.....  
Distribuito in Italia da

**KOCH MEDIA**

Via Ripamonti 89, Milano

Facebook: <http://www.facebook.com/KochFilmsIT>  
Twitter: @KochMediaIT  
YouTube: [www.youtube.com/user/Kmedia2](http://www.youtube.com/user/Kmedia2)

Ufficio stampa Koch Media:

Paola Menzaghi  
Pr Manager  
[p.menzaghi@kochmedia.com](mailto:p.menzaghi@kochmedia.com)  
Tel. +39.02.57374216  
Cell. +39.335.1849789

Cristina Clarizia  
[c.clarizia@kochmedia.com](mailto:c.clarizia@kochmedia.com)  
[cristinaclarizia@gmail.com](mailto:cristinaclarizia@gmail.com)  
Cell. +39. 340.2279379

# IO, DIO e BIN LADEN

## SINOSSI BREVE

Dopo un'apparizione divina, l'eccentrico Gary Faulkner capisce di avere una missione nella vita: partire alla volta del Pakistan per fare giustizia e catturare una volta per tutte il leader di Al-Qaeda. Basato su un'incredibile storia vera americana, una commedia che mette in luce la sottile linea tra follia e comicità.

## SINOSSI

(di Scott Rothman e Rajiv Joseph)

*Io, Dio e Bin Laden* racconta la vera storia di Gary Faulkner, un ex-detenuto disoccupato, una sorta di moderno Don Chisciotte, che armato solamente di una spada comprata su un canale televisivo, si recò in Pakistan undici volte allo scopo di catturare Osama Bin Laden e di consegnarlo alla giustizia, spinto dalla convinzione che Dio in persona glielo avesse chiesto. Seguendo Gary nei suoi viaggi, incontreremo una miriade di personaggi diversi: i vecchi amici di Gary del Colorado, i nuovi amici che incontra in Pakistan, i nemici che si fa nella CIA, persino Dio, e Osama in persona. E tutti non potranno fare altro che lasciarsi ispirare e cambiare profondamente quando entreranno in contatto con una forza della natura come Gary. *Io, Dio e Bin Laden* è, in definitiva, la celebrazione di chi sa sognare in grande e di come il sogno di un uomo pieno di passione lo abbia trasformato da povero senzatetto a supereroe internazionale.

## NOTE DI PRODUZIONE

Larry Charles (*Borat, Bruno, Seinfeld*) presenta: *Io, Dio e Bin Laden*, prodotto da Condé Nast Entertainment e da Endgame Entertainment. La sceneggiatura è di Scott Rothman e Rajiv Joseph (*Draft Day*) e nel cast ci sono Nicolas Cage (*Via da Las Vegas, Il Ladro di Orchidee*), Russell Brand (*In Viaggio con una Rockstar, Arturo*), Wendi McLendon-Covey (*Le Amiche della Sposa*), Amer Patel, Paul Scheer (*The League*), Will Sasso (*MADtv*), Denis O'Hare (*Dallas Buyers Club*) e Rainn Wilson (*The Office*).

La storia è ispirata a un articolo del 2010, scritto da Chris Heath e pubblicato dalla rivista GQ, su Gary Faulkner (Nicolas Cage), l'uomo del Colorado che decise di stanare e di catturare da solo Osama Bin Laden in Pakistan, perché Dio (Russell Brand) gli aveva comandato di farlo. Faulkner divenne immediatamente celebre quando si scoprì che, munito solamente di una spada Samurai, si era recato in Pakistan undici volte con l'intenzione di uccidere Osama Bin Laden. *Io, Dio e Bin Laden* è prodotto da Dawn Ostroff e Jeremy Steckler di Condé Nast Entertainment, e da James D. Stern ed Emile Gladstone di Endgame Entertainment. Il film è stato girato in Marocco e a Vancouver, in Canada.



**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO ★★★★★ e ★★★★★★ BIN LADEN

## LA GENESI

Tutto è iniziato da un articolo del 2010, scritto dal giornalista Chris Heath e pubblicato dalla rivista GQ. Come spiega il Produttore Jeremy Steckler, "Heath conobbe un tizio di nome Gary Faulkner - a Denver, in Colorado - il quale aveva avuto una visione di Dio. Dio apparve a Gary una notte mentre dormiva, e gli disse: 'Gary, non capisco perché Bin Laden sia ancora lì fuori libero di andarsene in giro. Nessuno è riuscito a catturarlo.

Devi andare a prenderlo tu. Sei l'uomo giusto per questo compito". Steckler e il suo socio produttore, Dawn Ostroff, portarono l'articolo all'attenzione di Scott Rothman e di Rajiv Joseph. Come Steckler stesso racconta, "Rajiv è un drammaturgo che è stato candidato al Premio Pulitzer, lui e Scott scrivono insieme. Hanno scritto una sceneggiatura molto potente, intitolata *Draft Day*, perciò immaginavo che gli sarebbe interessato occuparsi della storia di Gary". Come ricorda lo sceneggiatore Scott Rothman, "Dopo aver letto l'articolo e aver parlato con Gary al telefono per un paio di ore, abbiamo discusso i diversi approcci possibili per sviluppare la storia. Abbiamo preso spunto dalla vena di follia che caratterizza la vicenda di Gary Faulkner, dove Dio e Osama Bin Laden sono dei personaggi reali e dove le fantasie di Gary sulla sua missione si intrecciano alla realtà. All'epoca stavamo scrivendo la storia per noi stessi, perciò decidemmo di lasciarci trasportare il più possibile proprio da questo lato folle della vicenda". È stato il Produttore Emilie Gladstone a suggerire di far dirigere il film da Larry Charles, il leggendario regista di *Borat*, *Bruno*, *Curb Your Enthusiasm* e *Seinfeld*. Gladstone parlò dell'idea di questo film a Charles, il quale si mostrò molto interessato e cominciò a collaborare insieme agli sceneggiatori. "Lo stile di Larry è unico perché non usa la sceneggiatura. Gli piace lavorare su quelli che si chiamano 'soggetti'", spiega Steckler.

"Un soggetto permette a un ruolo di seguire una certa casualità, un suo destino e un realismo che è contemporaneamente arbitrario e casuale. La sceneggiatura, invece, tende a controllare tutto questo, o a ridurne il ruolo. Un soggetto permette il massimo della creatività," spiega Larry Charles. "Quindi, Scott e Rajiv scrissero un soggetto di 40 o 50 pagine che conteneva pochi dialoghi, qualche abbozzo di scena e che spiegava che cosa succede ai personaggi fisicamente ed emozionalmente e, in sostanza, delinearono il filo conduttore della storia. Poi, presentarono il tutto a Larry. "E Larry disse, 'Sì, mi sembra di riuscire a vedere questo film nella mia mente, credo di poterlo fare,'" racconta Steckler. A questo punto era il momento di trovare un attore in grado di interpretare un personaggio eccentrico e audace come Gary Faulkner.



Larry Charles aveva già in mente qualcuno, e quel qualcuno era Nicolas Cage: "Gary è un personaggio leggendario, serve un attore coraggioso per interpretarlo. E nel cinema americano non c'è un attore più coraggioso, fuori dagli schemi e amante del rischio di Nicolas Cage," esclamò Larry. Per Cage è stato facile accettare la sfida, come racconta lui stesso, "Larry mi chiamò. Poi mi mandò il soggetto, che era di circa quaranta pagine; conteneva dei suggerimenti riguardo l'azione e la recitazione. Leggendolo mi sono emozionato molto all'idea di interpretare un personaggio così improvvisato".

Ora, bisognava solamente organizzare un incontro con Gary Faulkner in persona. L'incontro avvenne a Las Vegas. "Lo incontrai nella lobby dell'albergo dove alloggiavamo, mi squillò il telefono e lui mi disse, 'Sono Gary. Sai, se io fossi un ceccchino saresti già morto stecchito', al che io risposi, 'Per fortuna non lo sei,'" racconta Steckler.

E così, Steckler accompagnò Gary a incontrare Nicolas Cage, Larry Charles e il Produttore Esecutivo, Patrick Newall. "Gary Faulkner è un americano di razza. La nostra conversazione è stata davvero affascinante," ricorda Larry. E Newall aggiunge, "Avevamo preparato una specie di intervista. Il vero Gary è una leggenda; vive la sua vita al massimo. Lui non pensa mai prima di agire. Da questo punto di vista, è una persona molto coraggiosa. Quando si mette in testa di fare qualcosa, un 'no' non è una parola accettabile per lui".

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO e BIN LADEN

## BISOGNA FARLO FARE A LARRY

Larry Charles è considerato uno sceneggiatore e un regista controverso. Di quelli che amano esplorare i soggetti cupi, che in genere non si vedono mai nelle commedie, perché rischiano di mettere a disagio le persone. Gli piacciono i personaggi che annaspiano nelle situazioni sociali più assurde. Il che ovviamente lo rendeva perfetto per il lavoro. Così come non esiste un altro uomo come Gary Faulkner, non esiste un altro regista come Larry Charles. “La maggior parte dei registi sono i capitani della loro nave; Larry, invece, guida una banda di motociclisti,” chiarisce Scott Rothman; e il resto del team non può che essere d’accordo.



*Io, Dio e Bin Laden* possiede un delicato equilibrio tra narrazione e commedia. Per riuscire a trasporre la vita di Gary sul grande schermo, serviva il commediografo più redditizio della storia dello show business.

“Questo film rappresenta il testamento della visione e dello stile di Larry Charles. Lui è un regista molto particolare, nessun altro lavora come lui,” spiega il Produttore Esecutivo Jeremy Steckler. “Larry aveva voglia di raccontare una storia che appartenesse ai nostri giorni, una storia americana. Sul grande schermo è stato capace di dar vita a molti anti-eroi interessanti: Borat, Bruno, Larry David, i quattro protagonisti della puntata pilota di *Seinfeld* (*The Seinfeld Chronicles*)”, spiega Brand.

Il suo lavoro è profondamente umano, ama raccontare le storie dell’esperienza umana, non la loro versione Hollywoodiana. Ammettiamolo: l’esperienza umana è di gran lunga più divertente. Il metodo usato da Charles per portare la storia di Gary Faulkner sul grande schermo è descritto da Jeremy, che racconta come si sono svolti i preparativi per il film: “Per tutti i mesi in cui abbiamo preparato le riprese, lui si è immaginato il film nella sua mente, ed è rimasto fedele alla sua visione. Lavora molto più intensamente di qualsiasi altro regista che io conosca. È molto più preparato di ogni altro regista che io abbia mai incontrato. Eppure, allo stesso tempo, non ha problemi a cambiare idea, a lasciare spazio all’improvvisazione e a trovare l’azione, il cuore e l’emozione ovunque guardi.” Steckler prosegue, “Credo che ami improvvisare perché il suo scopo non è cercare di catturare la perfezione. Vuole catturare la spontaneità, il divertimento e vivere l’attimo.”

Per raccontare questa storia, o meglio, per creare l’ambiente ideale in cui questa storia potesse raccontarsi da sé, era necessario costruire un grande livello di fiducia tra il regista e l’attore.

“Si è fidato del fatto che sarei riuscito a far sembrare ciò che appariva noioso eccitante,” spiega Cage. “Il suo stile è molto spontaneo e fresco.

Ed io preferisco avere una traccia di quello che dovrò dire, per sapere come si deve evolvere una scena, piuttosto che essere costretto a seguire un copione dettagliato. In questo modo sono libero di esplorare e di recitare”.



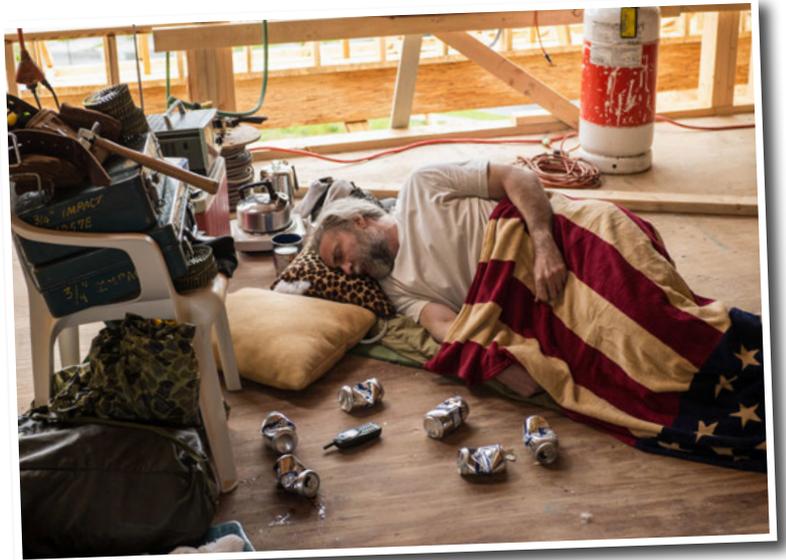
**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO ★★★★★ e ★★★★★★ BIN LADEN

## IL CASTING

Il ruolo di Gary Faulkner è interpretato da Nicolas Cage. Per questo ruolo Larry voleva un attore coraggioso, in grado di pensare fuori dagli schemi e pronto a farsi carico dei rischi che una storia del genere avrebbe comportato. Gli serviva qualcuno capace di sperimentare e di giocare insieme a lui, e con il suo particolare stile 'improvvisato'. Per il regista Larry Charles quella di Nicolas Cage per il ruolo di Gary è stata una scelta assai facile. "Nick è stato il primo ad essere scelto da Larry. E noi sostenevamo fortemente questa sua scelta, secondo tutti noi era un'idea eccezionale", racconta il produttore Jeremy Steckler. Larry Charles prosegue, "Nicolas è meraviglioso, sia come attore che come persona. Ha girato quasi 100 film, ma non aveva mai fatto niente di questo genere. Ha voglia di esplorare zone che non ha mai esplorato prima. Come artista è un esploratore intrepido. Quindi, ci siamo trovati subito in sintonia e sono convinto che faremo un viaggio incredibile insieme".

Inizialmente, ciò che ha attratto Cage del ruolo è stato un segno del destino: per tagliare la frutta Faulkner aveva l'abitudine di usare la sua amata spada samurai, un passatempo a cui anche Cage aveva incominciato a dedicarsi, mentre si trovava a San Francisco. Inoltre, ovviamente, lo attraeva anche l'idea di interpretare una persona reale, "Avventurarsi in questi viaggi in Pakistan, cercare di trovare Osama Bin Laden e di consegnarlo alla giustizia è qualcosa di pazzesco, non avevo mai fatto niente del genere!" Esclama Cage. Ciò che poi ha definitivamente convinto Cage è stato il suo incontro con Larry Charles e l'entusiasmo che quest'ultimo ha dimostrato di avere nei confronti di questo progetto. "Sapevo che mi sarebbe piaciuto lavorare con lui perché è un ribelle, è una specie di cane sciolto. Spinge la commedia e il cinema oltre ogni limite. I suoi film sono inconfondibili".



Scegliere Russell Brand - un attore dotato di un enorme talento per l'improvvisazione - per il ruolo di Dio è stata una scelta a dir poco azzeccata. "Russell conferisce al film un grande senso di compassione e di umorismo. La sua ambiguità dialettica non è seconda a nessuno. La sua capacità di improvvisare è incredibile. Riesce a mettere a dura prova anche Cage. È estremamente intelligente e ogni volta che ripete una scena la fa in modo diverso, quindi c'è sempre molto materiale da cui attingere," racconta Steckler.

L'approccio di Brand nell'interpretazione dell'Onnipotente è stato essenzialmente umile, "Io credo in Dio. Quindi ho voluto riflettere su come avrei potuto interpretarlo correttamente. Mi sono subito reso conto che non puoi interpretare Dio correttamente se sei una persona, perché Lui è un'entità sconosciuta che trascende la realtà per come la concepiamo noi, con la nostra limitata comprensione umana. Perciò ho pensato di essere semplicemente me stesso".

Per riuscire a comprendere il Dio di Faulkner, Brand ha chiesto a Cage quale tipo di Dio Faulkner gli avesse descritto. "Mi ha spiegato cosa pensava lui di Gary, e mi ha parlato del suo incontro con lui, e così ho iniziato a capire. Da quanto mi ha detto, credo che per lui fosse un Dio paterno," spiega Brand.

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO \*\*\*\*\* e \*\*\*\*\* BIN LADEN

I momenti in cui Cage e Brand condividono la scena sono davvero magici.

“Sono state delle scene magnifiche. Russell, come tutti sanno, è una forza della natura. È una specie di genio, è davvero unico, e ha un suo stile personale”.

L'altro rapporto nel quale Gary annaspa è quello con Marci, la ragazza per cui aveva una cotta al liceo. E qui entra in scena Wendi McLendon-Covey (Le serie *The Goldbergs* e *Reno 911*). Marci è una mamma single che ha adottato la nipote disabile e che per sbarcare il lunario fa tre lavori. “Le cose non le sono andate bene nella vita. Lei s’impegna moltissimo e... avrebbe davvero bisogno di una pausa. Quando vede Gary pensa, ‘Oh mio dio, magari la fiamma potrebbe riaccendersi. Magari lui è il mio uomo”, racconta Wendi.

“Era essenziale che Marci risultasse come un elemento potente, materno e affidabile nella vita di Gary. Grazie al suo folgorante umorismo e alle sue eccellenti doti di improvvisazione, la McLendon-Covey appariva come la scelta perfetta per il ruolo di Marci. Lei è una boccata di aria fresca sul set.

È spumeggiante, piena di energia, e poi è adorabile. È brillante tanto quanto tutti gli altri attori del film,” osserva Steckler. Ha saputo trovare il cuore, l’anima e la verità di Marci. Le ha costruito una base solida, una sua dimensione e una sua realtà. Le ha donato una componente emotiva che, per molti versi, rappresenta l’ancora del film”.

I famosissimi comici Paul Scheer (*The League*, *Fresh Off the Boat*) e Will Sasso (*The Comedians*, *MADtv*) interpretano Pickles e Roy, i migliori amici di Gary. “Sono entrambi degli attori fantastici e possiedono un’enorme energia positiva. Sono sempre pronti a fare qualsiasi cosa, per questo è divertente collaborare con loro,” spiega Charles. Pickles e Roy sono due provinciali, e Gary li diverte molto, ma talvolta li fa anche irritare. Questi due personaggi non rappresentano in nessun modo la voce della ragione di Gary, nel contesto delle sue grandiose avventure.



“Non saranno certo loro a fermarlo, anzi, ‘Vuoi andare a catturare Osama Bin Laden? Fantastico!’ Per loro non è assolutamente un problema essere amici di un personaggio così eccentrico,” ironizza Will Sasso.

Amer Chadha-Patel, che interpreta Osama Bin Laden, è stato scoperto da Larry Charles per caso, dopo che quest’ultimo lo aveva visto nel 2014 in una campagna pubblicitaria per la Coppa del Mondo delle *Pringles*.

Completano questo straordinario cast di comici, Denis O’Hare (*American Horror Story*, *The Normal Heart* della HBO) e Rainn Wilson (*The Office*, *Backstrom*), nel ruolo degli agenti della CIA, Doss e Simons.

“Denis è una cinica spia veterana con l’esaurimento. Ha un’idea romantica del passato. Crede ancora che l’America sia la grande superpotenza che dovrebbe controllare il mondo, e ricorrerebbe a qualsiasi mezzo pur di eseguire gli ordini. Rainn, invece, è una spia moderna; anzi non ha assolutamente niente della spia.

È cosciente che il mondo stia cambiando e sa di dover essere culturalmente più sensibile e politicamente corretto. Ma sarebbe pronto anche a far fuori il suo capo, se glielo ordinassero”.

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO e BIN LADEN

## LA REALIZZAZIONE DEL FILM

*Io, Dio e Bin Laden* è ambientato soprattutto a Greeley, nel Colorado, ma fa anche alcune brevi incursioni a San Diego, in Israele e nel Pakistan. “Il film ha essenzialmente due ambientazioni: il Colorado e il Pakistan. Ciascuna ha un suo look distintivo. La difficoltà era riuscire a rispettare le differenze di entrambe, conferendogli, contemporaneamente, un aspetto uniforme. Siamo riusciti ad ottenerlo rimanendo fedeli agli ambienti stessi”, spiega Charles. “Abbiamo pensato, ‘Bene, scegliamo il Marocco e Vancouver!’. Il Marocco assomiglia molto al Pakistan e Vancouver è perfetta per il Colorado,” prosegue Newall.

Questa folle avventura ha preso il via in Marocco che, come dicevamo, nel film rappresenta il Pakistan. “Il Marocco è un luogo esotico ed è pieno di storia. È uno stato musulmano fondato sulla monarchia, ed è un paese in via di sviluppo. Stranamente, questa bizzarra combinazione ci ha permesso di avere una libertà totale durante le riprese. È stato come girare un documentario. È stato tutto molto imprevedibile e inebriante,” racconta il regista Larry Charles. “Alcune zone del Pakistan, che Gary ha girato, hanno un’atmosfera urbana, mentre altre aree sono molto isolate. Abbiamo dovuto trovare una caverna nascosta in cima alle Montagne dell’Alto Atlante, dei vicoli malfamati nel centro della città, dei mercati e degli alberghi fatiscenti, e delle piazze affollate.”



Spiega Steckler. “Il Marocco è un luogo pieno di colori, di energia, di rumore, di cultura, di capre, di pecore, di motociclette, di cani e di gente che urla,” spiega il Produttore Esecutivo Jeremy Steckler, e prosegue raccontando che, “Larry in genere diceva: ‘Non importa. Succede. Lo useremo nel film. Giriamo!’”.

Anche Larry Charles ha qualcosa da raccontare in merito: “Girare per le strade di Marrakech è stata una vera avventura. Quei luoghi, quegli odori, quei rumori rimarranno per sempre vividi nella mia mente. Ma le esperienze più memorabili sono accadute sul set. Abbiamo viaggiato attraverso la catena montuosa dell’Atlante, nel bel mezzo di un nubifragio torrenziale; i massi, alcuni più grandi di una macchina, rotolavano giù dal fianco della montagna sulla strada. Non sembrava neanche reale, ma stava accadendo davvero”.

L’autenticità è stato un fattore molto importante nella creazione del look e dell’atmosfera di ogni location. “Credo che la sfida più grande sia quella di riuscire a realizzare la visione del regista, e creare le condizioni e la gamma cromatica che gli servono per dare vita al film,” spiega Newell. “Gli scenografi Larry e Sebastian Soukup, per rendere le location il più reali possibile, hanno dovuto trasportare tutti gli arredi scenici e gli elementi dei set, perché l’autenticità è assolutamente importante per il nostro regista,” sottolinea Steckler. “Abbiamo cercato di lavorare sulla differenza delle gamme cromatiche tra l’America e il mondo avventuroso del Pakistan. L’obiettivo era di enfatizzare la distanza tra questi due luoghi, per creare una suspense ‘virile’ per la commedia. Il Pakistan ha dei toni caldi, scuri e vivaci, mentre Greeley, nel Colorado è più pallida, lattiginosa e realistica”, spiega lo scenografo, Sebastian Soukup. “La sfida maggiore, però, è stata la creazione del design del set dove avviene l’incontro tra Gary Faulkner e Osama Bin Laden.

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO e BIN LADEN

Abbiamo trovato delle caverne in mezzo alla catena montuosa dell'Atlante, in Marocco, ed è stata una vera e propria avventura riuscire a girare lì. Alcune di queste caverne venivano ancora usate dai pastori e da centinaia di capre,” Soukup prosegue il racconto, “In Marocco la cultura medievale antica e l'attuale sviluppo economico nord africano convivono meravigliosamente. È un luogo visivamente straordinario; architetture e culturalmente assomiglia molto al Pakistan. Il Marocco offre una stupefacente varietà di paesaggi esotici, di città e di villaggi: dalle cime innevate delle montagne alte 4000 metri, a ogni genere di paesaggio desertico infuocato, sia sabbioso che roccioso. Spesso assomiglia a una capsula del tempo. Le persone che vivono in campagna o nelle città antiche -chiamate Medine- basano le loro vite su tradizioni che risalgono a moltissimi secoli fa,” Riassume Soukup.

Girare in un paese straniero è stata una vera sfida, racconta Steckler, “è stato difficile mettere su un team che parlasse una lingua comune. Non è stato facile neanche fare i sopralluoghi, perché il Marocco è un paese molto eterogeneo, e noi avevamo bisogno di trovare diversi tipi di topografie”. A questo riguardo Patrick Newell racconta, “Ogni giorno sentivamo persone parlare in arabo, in pashtu, in berbero, in tedesco, in romeno, in francese, in italiano e in svizzero. Succede sempre, quando si gira un film in un paese straniero in via di sviluppo.”

Larry racconta i pericoli del girare in un paese straniero, “in ogni momento si rischia di infrangere la legge, di offendere la religione di stato, d'insultare il Re, e di incontrare degli abitanti locali ostili”. Cage descrive il tempo che ha trascorso in questo paese, “I suoi abitanti sono delle persone fantastiche. Tutti quelli che ho conosciuto sono stati molto gentili, sinceri e ospitali. Abbiamo fatto delle cose assurde. Abbiamo corso dei rischi enormi, come girare su dei ciclomotori per la Piazza della Medina, rompendo di tutto. Ho anche camminato per strada a mezzanotte gridando a squarciagola. La loro cultura è diversa dalla nostra, eppure le persone sono state molto cortesi e disponibili. Non credo che si siano arrabbiate; sembravano tranquille. Erano molto felici che stessimo girando un film lì. Quindi, dal punto di vista culturale questa è stata una grande esperienza per me”. Anche Brand racconta com'è stato girare in Marocco, “Mi è piaciuto molto il Marocco. È un posto bellissimo. Ed hanno una cultura meravigliosa. È stato stupendo girare questa storia, che analizza i temi del secolarismo e della religione, in un paese islamico”.

Girare in un luogo così esotico non è stata l'unica difficoltà di questa produzione. Un'altra sfida riguardava Nicolas Cage, che doveva riuscire a incarnare Gary Faulkner. Per interpretare questo personaggio, Cage ha dovuto subire una significativa trasformazione fisica. “Quando ho conosciuto Gary mi sono reso conto che avrei dovuto avere un look piuttosto selvaggio. Lui ha i capelli lunghi e bianchi, la barba bianca e gli occhiali. Perciò sapevo che avrei dovuto subire una trasformazione”.

Come racconta il produttore Patrick Newall, “Nick si è immerso totalmente in questo personaggio. Credo sia molto interessante osservarlo tra una ripresa e l'altra: ci si rende conto che è diventato Gary in tutto e per tutto. O meglio, è diventato la sua personale interpretazione di Gary”. “Nick Cage è davvero iriconoscibile. È diventato Gary Faulkner. Ha messo su un po' di peso, si è fatto crescere i capelli, si è tinto la barba, porta gli occhiali, ha iniziato a parlare in modo diverso, ha una pronuncia differente e usa delle parole differenti. C'è una particolare energia in lui.



**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO ★★★★★ e ★★★★★★ BIN LADEN

Ha una strana aggressività. Guardandolo non lo riconosci. Ti viene da pensare, 'Quello è veramente Gary Faulkner'", osserva Steckler. Per Cage, per interpretare il ruolo di Gary, era essenziale subire una trasformazione: "Quando ho parlato con lui ho notato che la sua voce aveva un timbro strano, perciò non volevo usare la mia voce per questo ruolo. Volevo assomigliargli anche nella voce, oltre che nell'aspetto esteriore, e volevo studiare le sue movenze". Cage si è impegnato totalmente nell'interpretazione di Gary, lasciando tutti a bocca aperta, incluso Charles, "Si è letteralmente trasformato in Gary, sia esteriormente che interiormente. Dai capelli, alla barba, fino a tutto il suo corpo, alla sua voce, al suo modo di pensare. È diventato Gary".



## IL CAST

### NICOLAS CAGE – Gary Faulkner

L'attore premio Oscar Nicolas Cage è uno dei più dinamici e versatili interpreti dei nostri tempi. Cage è uno degli attori più riconoscibili del mondo, eppure è proprio la sua capacità di trasformarsi e di diventare irriconoscibile, nei panni dei personaggi che interpreta, l'elemento che ha caratterizzato tutta la sua acclamata carriera. Cage ha recitato al fianco di Shailene Woodley e di Joseph Gordon-Levitt in *Snowden*, di Oliver Stone. Inoltre, è stato il protagonista del film di David Gordon Green, dal titolo *Joe*, che è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia del 2013. Nel 2009 Cage ha interpretato l'investigatore tossicodipendente, amante del gioco d'azzardo, nella New Orleans post-Katrina, nel film acclamato dalla critica *Il Cattivo Tenente: Ultima Chiamata New Orleans*.

Cage ha dimostrato il suo talento lungo tutto il corso della sua carriera. In particolare, è stata la sua performance nel ruolo di un alcolizzato disperato in *Via da Las Vegas*, diretto da Mike Figgis, che gli ha valso l'Academy Award, il Golden Globe Award, nonché i premi come Migliore Attore, conferiti dal New York Film Critics Circle, dalla Los Angeles Film Critics Association, dal Chicago Film Critics e dal National Board of Review.

Il suo grande talento è stato premiato anche con una nomination ai Golden Globe come Migliore Attore, per il ruolo che ha interpretato al fianco di Cher, in *Stregata dalla Luna*, oltre che con le nomination come Migliore Attore agli Academy Award, ai Golden Globe, e da parte della Screen Actors Guild e della British Academy of Film and Television, per il suo duplice ruolo dei fratelli 'Charlie' e 'Donald Kaufman' in *Il Ladro di Orchidee*, di Spike Jonze. Tra gli altri riconoscimenti che gli sono stati conferiti ci sono una nomination ai Golden Globe nel 1993 per *Mi Gioco La Moglie a Las Vegas*, il prestigioso Lifetime Achievement Award in occasione del Montreal World Film Festival del 1996, e la prima edizione del premio 'Distinguished Decade in Film Award', durante il Festival di ShoWest del 2001. Inoltre, nel 2001 la prestigiosa American Cinematheque gli ha conferito un'onorificenza.



### RUSSELL BRAND – Dio

Brand ha iniziato a esibirsi come comico nel 2000, quando ha debuttato nel suo one-man show *Better Now*, al Festival di Edimburgo del 2004. Nel 2008 Brand ha riscosso grande interesse a livello internazionale per il ruolo del rockettaro Aldous Snow, in *Non Mi Scaricare*, dove recita al fianco di Jason Segel e Kristen Bell. Brand, poi, ha ripreso questo stesso ruolo anche nel 2010, nel film *In Viaggio Con Una Rockstar*, dove recita anche Jonah Hill. Nel 2011 Brand è apparso nel remake di *Arturo*, insieme ad Helen Mirren, e nel 2012 ha fatto parte di un cast pieno di stelle,

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

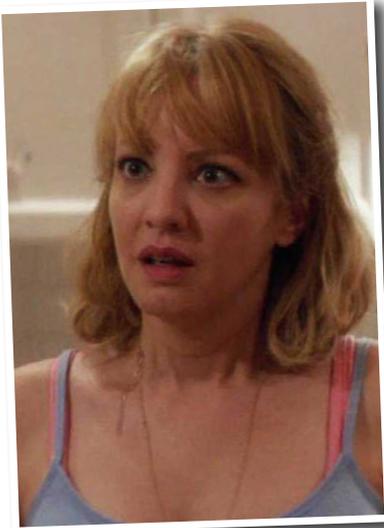
# IO, DIO e BIN LADEN

nell'adattamento cinematografico di *Rock of Ages*, dove interpreta il ruolo di Lonny.

Brand ha prestato la voce in diversi film di animazione: è sua la voce del Coniglio Pasquale di *Hop* e quella del Dottor Nefario sia in *Cattivissimo Me* che in *Cattivissimo Me 2*.

Nel 2009 è stata pubblicata la sua autobiografia dal titolo 'My Booky Wook: A Memoir of Sex, Drugs and Stand-Up'. Il libro ha avuto molto successo, è rimasto nella classifica dei best-seller del New York Times per cinque settimane consecutive. Il suo secondo libro, 'My Booky Wook 2: This Time It's Personal', è stato pubblicato nel 2010. Nel 2013 Brand ha portato in tour il suo show comico, *Messiah Complex*, in cui affrontava tematiche come le icone, le multinazionali, i media, la pubblicità, le droghe e la venerazione delle celebrità.

Nel 2014 Brand ha lanciato *The Trews*, la sua serie web comico-politica, dove Brand affronta temi come gli avvenimenti politici attuali, i media, la pubblicità e risponde ai commenti delle persone.



## WENDI MCLENDON-COVEY - Marci

La McLendon-Covey è apparsa nella serie di successo della ABC/SONY *The Goldbergs*. La sua performance nel ruolo di Beverly Goldberg le ha valso una nomination ai Critic's Choice Awards già dopo la prima stagione. Inoltre, ha presentato lo show della ABC, *Repeat After Me*, che è stato prodotto da Ellen DeGeneres. Wendi è apparsa sul grande schermo in *Insieme Per Forza*, con Adam Sandler e Drew Barrymore.

In *La Guerra dei Sessi* ha recitato al fianco di Kevin Hart e Taraji Henson, mentre in *Il Club delle Mamme Single*, l'abbiamo vista condividere lo schermo con Terry Crews e Nia Long.

Wendi ha esordito in ambito teatrale presso il famoso Groundling Theater di Los Angeles, dove eccelle grazie alle sue capacità comiche e di improvvisazione. Wendi è nota soprattutto per i ruoli che ha interpretato in *Le Amiche della Sposa*, *Reno 911*, *Lovespring International* e *Regole D'Onore*. Tra gli altri film di cui è stata interprete ci sono: *Hello My Name is Doris*, con Sally Field e *The Breakup Girl*, con Shannon Woodward e Mary Kay Place.



## AMER CHADHA-PATEL - Osama Bin Laden

Amer Chadha-Patel è un attore, un musicista e un regista. È stato il volto delle *Pringles* nella loro campagna pubblicitaria per la Coppa del Mondo del 2014; grazie a questa campagna pubblicitaria Amer è letteralmente stato sottratto all'anonimato dal regista Larry Charles, il quale lo ha scelto per recitare al fianco di Nicolas Cage e di Russell Brand in *Io, Dio e Bin Laden* (2016), dove interpreta il ruolo di Osama Bin Laden.

Nel 1993 ha interpretato il ruolo di Amrik, nel film candidato ai BAFTA, dal titolo *Picnic Sulla Spiaggia*, liberamente ispirato alla vita di sua madre. Da allora è apparso in *It's A Wonderful Afterlife* (2010), di Gurinder Chadha, oltre che in numerosi video musicali, tra cui quello di *Budapest* di George Ezra.

Come regista ha girato un documentario sul gruppo indie-rock dei *Mystery Jets*. Inoltre, ha diretto alcune importanti campagne per marchi della moda come *The Kooples* e *All Saints*, e nel 2014 è stato selezionato ai premi UKMVA per il suo lavoro nel campo dei video musicali.

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO e BIN LADEN

## I FILMMAKER

### LARRY CHARLES – Regista

Larry Charles è un pluripremiato sceneggiatore, produttore e regista, noto per la famosa serie di *Seinfeld* della NBC, una delle commedie andate in onda in prima serata di maggior successo della storia della televisione. Ha diretto anche molti episodi della sitcom della HBO, *Curb Your Enthusiasm*.

Nel 2006 Charles ha diretto *Borat*, una delle commedie più innovative del 21° secolo, con Sacha Baron Cohen nel ruolo di Borat, un giornalista kazako che viene mandato negli Stati Uniti per raccontare 'il più straordinario paese del mondo'. Poi, nel 2008 Charles ha diretto *Religiolus-Vedere per Credere*, con Bill Maher. Il film racconta la storia di un comico-commentatore che attacca le tre religioni abramitiche. Inoltre, nel 2009 ha diretto *Bruno*, la storia di un esuberante austriaco che va in America alla ricerca della fama.

Tra i nomi più illustri con cui ha collaborato, figurano Larry David, Michael Moore e Bob Dylan. Di recente, è stato il produttore esecutivo, lo sceneggiatore e il regista della nuova serie di FX, dal titolo *The Comedians*, con Billy Crystal e Josh Gad.

### JAMES D. STERN – Produttore

James D. Stern è Presidente e Amministratore Delegato della Endgame Entertainment che ha fondato nel 2003. La Endgame è un fondo privato per la produzione e il finanziamento di progetti destinati al mondo dell'entertainment. La Endgame ha finanziato e co-finanziato oltre 30 film, diversi spettacoli di Broadway, e numerosi altri progetti nel campo dello spettacolo, diventando una delle società in più rapida ascesa di Hollywood.

Tra i film prodotti dalla società ricordiamo *Looper-In Fuga dal Passato*, di Rian Johnson, che ha riscosso un sorprendente successo; *An Education*, di Lone Scherfig, che ha ottenuto tre candidature agli Academy Award, tra cui quella per il Miglior Film e la Migliore Attrice (Carey Mulligan); l'acclamata pellicola di Steven Soderbergh, *Effetti Collaterali*; e il popolare documentario *Every Little Step*, che racconta la creazione e il ritorno in scena di *Chorus Line*, l'amatissimo musical di Broadway, e che è stato co-diretto e prodotto da Stern stesso. Tra gli altri film prodotti dalla Endgame, vale la pena citare anche *Io Non Sono Qui*, di Todd Haynes, per il quale Cate Blanchett ha vinto il Golden Globe ed ha ricevuto la nomination agli Academy Award; *The Brothers Bloom*, di Rian Johnson; *American Trip-Il Primo Viaggio Non Si Scorda Mai*, di Danny Leiner; e *Hotel Rwanda*, di Terry George, candidato a tre Academy Award, tra cui quello per il Migliore Attore (Don Cheadle).

### JULIE GOLDSTEIN - Produttore

Julie Goldstein è Presidente della Produzione della Endgame Entertainment, come tale è responsabile di tutti gli aspetti legati allo sviluppo e alla produzione dei film e dei progetti televisivi. Tra i film di cui si è occupata ci sono: *La Scoperta*, *Looper-In Fuga dal Passato*, *Freeheld-Amore*, *Giustizia*, *Uguaglianza*, *Selfless* e *Effetti Collaterali*. Inoltre, è stata il Produttore Esecutivo di *La Ragazza del Dipinto*, che ha sviluppato attraverso la Sandalboot Entertainment, la società di produzione indipendente che lei stessa ha fondato.

Tra gli altri film che ha prodotto ci sono le pellicole candidate ai Golden Globe e agli Academy Award: *Proof-La Prova*, *Neverland-Un Sogno Per La Vita*, *Piccoli Affari Sporchi*, *Il Diario di Bridget Jones*, *Un Marito Ideale* ed *Emma*; ma anche film di grande successo commerciale, come *Ella Enchanted-Il Magico Mondo di Ella* e *Quando L'Amore è Magia-Serendipity*. La Goldstein è stata insignita di due Screen Actor's Guild Honor Awards per *Chicago* e per *Shakespeare in Love*; del Golden Laurel Award, conferito dalla Producer's Guild of America, per *Chicago*; e dell'Humanitas Prizes per *Piccoli Affari Sporchi* e *Kit Kittredge*. La Goldstein si è laureata presso l'Università della Pennsylvania.

**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**

# IO, DIO ★★★★★ e ★★★★★★ BIN LADEN

## **EMILE GLADSTONE** – Produttore

Emile Gladstone è un produttore cinematografico e televisivo che opera a Los Angeles. Ha iniziato la sua carriera a Hollywood come agente letterario, presso la Broder Kurland Agency, dove ha ingaggiato rapidamente alcuni dei migliori sceneggiatori e registi televisivi e cinematografici. In seguito, ha assunto l'incarico di gestire la divisione cinematografica letteraria della International Creative Management (ICM), dove si occupava di rappresentare gli sceneggiatori e i registi più famosi, collaborando contemporaneamente con alcune delle 550 migliori società incluse nella lista di Fortune. Nel 2012 è diventato socio fondatore della ICM Partners. Nei due anni in cui ha operato come produttore, Emile ha venduto numerosi progetti alla Universal Pictures, alla New Line Cinema e alla Paramount, e alcuni pilot televisivi alla ABC e alla FOX.

## **DAWN OSTROFF** – Produttore

Dawn Ostroff è il presidente di Condé Nast Entertainment (CNÉ), una divisione di Condé Nast, che si occupa dello sviluppo, della produzione e della distribuzione di contenuti originali televisivi, cinematografici, video e digitali, basati sugli iconici marchi della società.

## **JEREMY STECKLER** – Produttore

Jeremy Steckler è il Vice Presidente Esecutivo del Settore Cinema del Condé Nast Entertainment Group. Attualmente, è impegnato nella pre-produzione di *No Exit*, un film Lionsgate/Black Label che sarà diretto da Joe Kosinski, e interpretato da Josh Brolin e da Miles Teller.

## **PATRICK NEWALL** – Produttore

Grazie alla sua vasta esperienza – e rimanendo fedele alle sue radici di Brooklyn - Newall si è costruito la reputazione di produttore combattivo, serio e lavoratore. Ha iniziato producendo film low-budget poco dopo essersi trasferito a Los Angeles, ed ha scritto e prodotto il suo film *Borough Of Kings*, di cui è anche interprete insieme a Olympia Dukakis e Philip Bosco. La pellicola è stata distribuita dalla Lions Gate.

Ha co-prodotto *Killer Joe*, diretto da William Friedkin e interpretato da Matthew McConaughey ed Emile Hirsch, e poco dopo è stato il produttore esecutivo di *Charile Countryman Deve Morire*, per la regia di Fredrik Bond, nel cast ricordiamo Shia LeBeouf, Evan Rachel Wood e Melissa Leo.

Ha prodotto *The Keeping Room*, diretto dal regista candidato agli Academy Award, Daniel Barber, e interpretato da Sam Worthington, Brit Marling e Hailee Steinfeld. Inoltre, **è stato il produttore esecutivo di *The Zero Theorem-Tutto è Vanità***, di Terry Gilliam, con l'attore due volte vincitore dell'Academy Award, Christoph Waltz, e con Matt Damon e Tilda Swinton. Di recente, **è stato il produttore esecutivo di *Good Kill***, di Andrew Niccol, con Ethan Hawke, ed ha prodotto *Quando un Padre*, con Gerard Butler, Willem Dafoe e Alfred Molina. Tra gli altri film che ha prodotto, ci sono *Affari di Famiglia*, prodotto e diretto anche da Chris Brinker, e interpretato da Willem Dafoe e da Matt Dillon; e *Resident Evil: Afterlife*, per la regia di Paul W.S. Anderson. Attualmente, è impegnato nella produzione di *Anon*, di Andrew Niccol, con Clive Owen e Amanda Seyfried.



**DAL 25 LUGLIO AL CINEMA**